

Buone nuove.

Rassegna stampa e notiziario del Circolo ACLI San Filippo Neri a.p.s.

Cari amici e amiche,
iniziamo queste pagine con una riflessione di Enrico P. che abbiamo letto sul settimanale Rocca del 1° Gennaio e che ci sembra positivo condividere con voi, sempre alla scoperta di quello che è buono e può mantenerci in speranza, nonostante le cattive notizie che anche in questo inizio d'anno non mancano.

Mondo amato

Traggo questi concetti dall'articolo citato:

C'è un male potente nel mondo ma tanta sete di bene

La risposta cristiana più vera è la persona, la vita, gli insegnamenti di Gesù e la sua "buona notizia": dappertutto e più di tutto c'è un Amore vivente che salva ogni vita dal nulla, dal non-senso, dal male, dalla disperazione. Ci invita a capire che il mondo è amato, non condannato; che il bene risponde al male con il bene. Dobbiamo vedere il bene

anche quando soccombe, perché sopravvive a tutto e ricomincia sempre a donare, a donarsi. Nella sequela di Gesù è possibile trovare una vita più viva della nostra, che si offre agli sfiduciati, agli smarriti, anche peccatori, e sofferenti. La salvezza di Gesù non è solo salvezza dall'inferno (l'inferno è questo mondo feroce) ma è salvezza dal non-senso,

dalla vita banale, dal pensare che "tutto finisce qui", dalla rassegnazione e dalla prepotenza. Ma come può nascere una fede che ci salva da tutto ciò? Nasce dallo stupore di vedere, in tante persone, che l'amore risponde al male con il bene. Allora la vita "vera" c'è, siamo vivi, siamo amati. Il nostro mondo è amato, non condannato!

Appello dei cattolici alla pace

Un nuovo forte appello alla pace è stato lanciato il 27 Dicembre da diverse sigle cattoliche: le Acli, l'Azione Cattolica, il Movimento dei Focolari, Pax Christi e Comunità Papa Giovanni XXIII

"Non possiamo restare in pace, se vogliamo la pace dobbiamo lavorare per la pace", con queste affermazioni si apre il documento comune e prosegue "Resta desolatamente senza risposta ogni ragionevole appello per porre termine alla follia delle guerre e alla strage di tanti innocenti. Come cittadini di questo Paese rinnoviamo la forte sollecitazione a mettere al centro del dibattito pubblico il ripudio della guerra e la messa al bando delle armi; che il Paese faccia sentire la sua voce per chiedere l'immediato cessate il fuoco. La diplomazia e la politica debbono tornare a essere determinanti per la soluzione delle controversie internazionali".

(Rocca 1° Febbraio 2024)

Il mondo si cambia anche con piccoli passi nel quotidiano

In città un cittadino su cinque svolge attività di volontariato, con oltre 5mila volontari e 600 associazioni. Il Presidente ha detto inoltre: "Il volontariato esprime una visione positiva del mondo, quella della indivisibilità della condizione umana: il famoso "I care" (mi interessa, mi riguarda) fatto proprio da don Lorenzo Milani e Martin Luther King.

Così si è espresso il Presidente della Repubblica Mattarella a Trento, il 3 Febbraio, in occasione della nomina di Trento a "Capitale europea e italiana del volontariato"

Una visione che pone in primo piano la persona, l'integralità della sua vita, il suo pieno diritto a essere parte attiva della comunità. La solidarietà tra le persone è il presupposto di uno sviluppo civile che assicura dignità alle persone, riducendo i divari e accrescendo le opportunità".

(Avvenire 4 Febbraio 2024)



L'ora di religione: una risorsa per tutti

Secondo i dati della Conferenza Episcopale Italiana (CEI) nell'anno scolastico 2022/23 l'ora di religione è stata scelta dall'84% degli studenti italiani

Commenta la CEI: "L'ora di religione è una disciplina scolastica aperta, aggiornata dal punto di vista pedagogico, adeguata all'oggi, attenta ai bisogni educativi delle persone e condotta nel rispetto più assoluto della libertà di coscienza di ognuno".

(Avvenire 17 Gennaio 2024)

Caduta con riscatto: dal carcere alla Bocconi

Il 24 Gennaio Mattia conseguirà un master in Marketing e Comunicazione all'Università Bocconi: è il coronamento di una lunga e impegnativa salita cominciata dopo una rovinosa caduta

È il primo detenuto a raggiungere questo traguardo. Aveva 18 anni quando andò in galera per aver commesso un grave reato. Si pentì subito ma non poté sfuggire alla giusta punizione. Condannato a una lunga detenzione e grazie anche alla vicinanza dei volontari del progetto "il senso del pane" che lo andavano a trovare in carcere, si mise a lavorare producendo, con altri detenuti, le ostie che vengono poi utilizzate nelle chiese: dalle sue mani che si erano macchiate di sangue uscivano le particole che durante la celebrazione eucaristica diventano il corpo

ed il sangue di Cristo. Si mise anche a studiare, conseguì la maturità, si iscrisse poi alla Bocconi grazie a una borsa di studio e in tre anni si laureò in Economia e Management. A pena scontata Mattia sarà pronto per ricominciare una nuova vita. I dirigenti carcerari affermano che "Ogni detenuto che comincia a studiare è una branda che si svuota". In un presente carcerario spesso vissuto come tempo sospeso c'è chi costruisce un futuro radicalmente diverso dal passato, come Mattia.

(Avvenire 24 Gennaio 2024)

Nicaragua: liberati i vescovi imprigionati dal regime

Finalmente il regime del dittatore Ortega ha liberato i vescovi Alvarez e Mora che erano stati imprigionati nel 2022 e che hanno scontato più di 500 giorni di carcere

Dopo una intensa attività diplomatica esercitata dal Vaticano, i due vescovi sono stati liberati e ora sono stati accolti a Roma in San Pietro.

Da diverso tempo la chiesa nicaraguense è oggetto di persecuzioni da parte della dittatura perché ritenuta "scomoda" per il regime che così vuole privare la popolazione delle sue "voci profetiche". È la stessa strategia utilizzata per imbavagliare l'opposizione politica e civile: il Nicaragua diventa così ogni giorno più afono.

(Avvenire 1° Febbraio 2024)



La parola... alla Parola

"Lavatevi, purificatevi, rimuovete dal mio cospetto il male delle vostre azioni, cessate di fare il male. Imparate a fare il bene, ricercate il diritto, soccorrete l'oppresso, rendete giustizia all'orfano, difendete la vedova".

(Isaia 1-16,17)

Con preghiera e opere: assistite 5.213 donne e i loro bambini

L'Associazione di volontari Federvita Lombarda nel 2023 ha accolto e assistito 5.213 donne e aiutato a nascere 1.805 bambini

Attraverso il suoi Centri di Aiuto alla Vita (CAV) l'associazione offre percorsi di inclusione e di autonomia dalla maternità fino alla ricerca di un lavoro. Le attività di completamento dell'assistenza prevedono infatti una formazione professionale, possibilità di studio e apprendimento della lingua italiana, assistenza sociale, psicologica, medica e legale, alloggio temporaneo fino al raggiungimento

dell'autonomia. L'89% delle donne aiutate sono migranti o rifugiate.

Dall'inizio della propria attività l'associazione ha aiutato a nascere ben 62.327 bambini. Il 31 Gennaio, nella Basilica di Sant' Ambrogio, si è tenuta una veglia di preghiera presieduta da Monsignor Faccendini e da don Marco Gianola cappellano del Policlinico.

(Avvenire 1° Febbraio 2024)